



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

G. Dvc. di Lithuania propria.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

stimatissima, e che si tiene per insuperabile; come ne possono fare buona attestazione Tartari, Turchi, Valachi, & altri, alli quali mostra la fronte, e che l'hanno più volte tentata inuano: oltre la Rocca, ella è circondata da scoscese rupi, in modo che non si scuoprono le cime delle sue habitationi. TARNAPOL 43. 49. (*Europa Terza*.) E' pure forte. BAR 47. 48. (*Europa Quarta*.) Riconosce la sua fondatione da Bonna Sforza, moglie del Rè Sigismondo, e figliuola del Duca di Milano; la quale, in memoria di Bari suo patrimonio, gli diede questo nome, e l'assicurò con la Rocca. CHEMILNIK 47. 49. Aiutano sopramodo la sua Fortezza le paludi.

## GRAN DVCATO DI LITHVANIA

**V**Anno, come si disse, sotto questo titolo Lithuania Propria, Samogitia, Volhynia, e parte di *Russia Bianca*. Si stendono queste Contrade in larghe pianure, vaste selue, grandi paludi, e sono attrauerate, e danno l'origine à molti fiumi di stima: Del Dzwina, Boriltene, e Periepetio si è detto sopra; e tra gli altri si pongono per fiumi nauigabili il BOG 50. 48. SWISLOCZ 47. 53. che si vnite al BEREZINA 48. 53. e si mettono tutti nel Nieper à destra. IL NIEMEN 42. 54. (*Europa Terza*.) Cronon. Questo accresciuto cò l'acque del VILIA 43. 54. che bagna Wilna, & è pur grosso per molti altri fiumi, ch'egli riceue; doppo haure bagnata Tilla, si pone con molte bocche nel Mare Baltico. Per questo Mare, e per il fiume Niemen, dicono ch'entrassero in queste Contrade, sotto la guida di Palemone, buon numero d'Italiani, fuggitiui dalla patria per la crudeltà di Nerone, o come altri vuole per le vessationi d'Attila; e che poi, sollecitati dalla memoria verso la medesima patria, chiamassero questa Prouincia *La Italia*; e quindi dalla alteratione di queste parole venga il nome di *Lithuania*. Vorrebbero auerare questo racconto, con mostrare che gli Lithuani hanno meschiato alla Lingua naturale Sclaua vn buon numero di parole Latine, & Italiane. Se tanto basta.

Diede ricetta questa Prouincia alla maggior parte di quei Popoli, li quali sotto nome di Cymbri, venuti dall'Asia Minore, e che haueano già dato il nome al Bosphoro Cymmerio, si erano poscia fermati nelle Contrade di Rhezan in Moicouia; d'onde scesi in Lithuania, quindi scorsero, e diedero il nome alla Cherloneso

Cymbrica; e doppo hauere con l'inondationi loro dato varie scosse alle Cose de' Romani, furono finalmente, come si è detto, presso Aix da Caio Mario sconfitti, e poi dal medesimo debellati presso l'Adice.

La terra di Lithuania è fertilissima, e palustre; e perciò difficile à praticare ne'tempi dolci, e molto meno nelli caldi: si esercitano li traffichi, con la commodità de' ghiacci, l'Inuerno. Abbonda di miele; e le sue ricchezze consistono nel bestiamo, nelle pelli di molte fiere nobili, e nel legname, che quindi si estrahe per la Germania, & altroue; sì per la fabrica delle nauì, come anco delle case. Hà comune con la Prussia, Mazouia, e Podolia il *Difonte*, da' Lithuani detto *Suber*, il quale vogliono che sia l'Alce degli Antichi; animale feroce; mà di grand'uso: egli è grande, e forte in modo che con le corna lancia in aria vn cauallo montato: hà la lingua scabrosa, e lunga; e con essa balta ch'egli arriui à toccare l'estremità della veste di vn'huomo, che subito lo tira à se: la caccia è nobilissima; e la sua carne filata si mette nelle mense de' Grandi frà le viuande pregiatissime: le corna, li quali sono negri, intorti, e sonori s'adoprono nelle caccie: e l'vgne, tagliategli mentre anco spira, sono remedio opportunissimo contro il male caduco. Hà di singolare vn'animale, detto *Rafsomaka* (vero simbolo del Parasito,) il quale mangia à crepa panza, per hauere che smaltire; e poi con violenza cacciandosi, à stentata forza per lo più tretto, frà due alberi, smaltisce per poter tornare di nuouo à mangiare.

S'incorporò alla Corona, e Republica di Polonia la Lithuania nell'anno 1578. della Nostra Salute: e si gouerna anch'essa (secondo il nuouo accordo) da molti Palatini.

### *Lithuania Propria.*

**I**N questa sono li Palatini, e Castellani. DI WILNA 44. 54. *Welde*, e *Vilenski*, Vescouato, & Accademia. E' popolatione grande, ripiena di giardini; & hà due Cittadelle; vi risiedono li Gran Duchì: & hoggi con il Palatino vi risiedono li Vescoui Latino, e Greco. OSMIANA 44. 54. Questo luogo è cinto di legno. WILKOMIRS 43. 55. Vi risiede il Tribunale Giuridico; e la Rocca fù asolata da' Cavalieri Teutonici.

DI BRASLAW 45. 55. (*Europa Quarta*.) Sta sopra vn Laghetto, che per vn canale si scarica nel Dzwina à sinistra; & hà la Rocca sopra vno scoglio. MIADZIAL 45. 55. Giace sopra vn'alto Lago.

DE TROKI 43. 54. (*Europa Terza.*) Era cinta di muro, e ne fu spogliata da' Cavalieri sudetti. Soleuano tratteneruifi li Gran Duchi. Ella è posta sopra vn Lago, si come ancora la sua Rocca, alla quale si vnisce con vn ponte; onde è securissima, non potendosi attaccare, che per acqua. KOWNO 42. 54. ha pure vna buona Rocca murata. GRODNO 42. 53. con la Rocca sopra vna rupe. Simile a questa e quella di LIDA 44. 53. doue risiede il Tribunale.

DI MINSK 47. 53. (*Europa Quarta.*) E' ben sicura, e la sua fortificazione è di legno: per fortificazione di legno s'intende vn recinto doppio di grossi traui, concatenati, & ripieno di buona terra. Quanto alla disposizione non in tutte è stata adoperata l'Arte di ben fortificare. BORISSOW 48. 54. Stà al fiume Berezina, il quale gli cinge la Rocca, e la rende securissima. Qui veglia, e si mantiene vn presidio contro le inuasioni de' Moscouiti. RZECZICA 49. 52. Vi risiede il Tribunale, & à renderla considerabile, basta ch'ella sia bagnata dal Boristene. MAZY 48. 52. L'assicura, & l'arricchisce di pescaggione il Periepetio, sopra il quale giace questa Città.

DI MCISLAW 52. 53. E qui ancora si mantiene vn buon presidio per far testa a' Moscouiti, de' quali, in tempo del Rè Sigismondo, ne furo qui trucidati quarantamila dal Duca di Oltrog. MOHILOW 50. 53. E questa e ben fortificata sopra vn Monte presso il Boristene. ORSSA 50. 54. piglia il nome dal fiume *Orszank*, che si mette à destra nel Boristene, il quale gli assicura da vna banda la Rocca, sendo dall'altra assai ben munita.

DI NOVOGRODECK 44. 53. (*Europa Terza*) soleua assegnarsi alli Secondogeniti de' Gran Duchi; li quali s'intitolauano ancora Duchi di SLONIM 44. 53. VVOLKOWISKA 43. 53. E pure Città di gran giro, e vi risiede il Tribunale.

DI POLOSCZK 47. 55. (*Europa Quarta.*) E' ben munita, e si dice dal fiume *Polota*, il quale si scarica nel *Dzwina* à destra, e gli assicura la Rocca, ch'è fortissima: fù presa da Moscouiti nel 1563. e poi recuperata con molta gloria del Rè Stefano Batori. DZIESNA 46. 55. Fortezza securissima nel *Dzwina*, doue il *Dziesna* imbocca in quello à sinistra. DRVIA 45. 55. Questa Rocca nõ cede all'antedetta nella sicurezza.

DI VVITEPSK 49. 55. E' Città grande, con due Rocche forti, e la più munita di Lithuania contro li Moscouiti. VLA 48. 55. ha la Rocca. Nel 1564. fù qui disfatto da' Polacchi, condotti dal Duca di Bierge, vn'esercito di Moscouiti, con morte di trentamila di questi.

VVIELISS 51. 55. E questa, già espugnata da' Moscouiti, fù recuperata dal Rè Stefano nell'anno 1579.

Oltre li Palatinati, sono anco in Lithuania alcuni Ducati, e Contee particolari. Trà quelli principalissimo, & il più famoso è il Ducato di SLVZK 47. 52. Residenza di vn Principe potentissimo, la cui giurisdizione si stende da trenta leghe in lunghezza, & altrettante in larghezza.

Stimatissimo è il Duca di BIERZE 43. 55. (*Europa Terza.*) della famiglia de' Raduiloni, il quale pure con titolo di Ducato è padrone di DVBINKI 44. 55. Di questa istessa famiglia è il Duca di NIESVVICZ 45. 53. (*Europa Quarta.*) il quale è anco Duca di Olyka, di cui appresso.

Trà le Contee stanno sotto il dominio di vn solo quelle di MESS 44. 53. (*Europa Terza.*) ò sia *Mys*. E la Contea di SKLOW 50. 53. (*Europa Quarta.*) al Boristene.

### Samogitia.

CONFINA con Curlandia, Lithuania Propria, & Prussia, & la bagna dall'Occidente il Mare Baltico; è piena di selue, le quali (benche tal volta s'ino spauentevoli dalle illusioni diaboliche) apportano grandissimo vtile con il miele, che si raccoglie da tronchi incauati degli alberi, essendo lo più bianco, puro, & il migliore, che sia in tutte queste Contrade: Tanto gli Huomini, quanto li Caualli di Samogitia fanno che si parli di loro: quelli per la prontezza, & agilità nell'armi; e questi per la picciolezza, fortezza, e generosità nelle fatiche. Non vi sono che pochissime popolazioni di stima, viuendo la maggior parte di queste Genti con le loro case, e bestiami nelle campagne: Così ne' costumi, come anco nella lingua, e maniera di gouernarsi conuengono con gli Lithuani. Vi regnò l'idolatria fino a' tempi del Rè Sigismondo Augusto di Polonia, dal quale furono ridotti in buona forma di viuere.

Non hà che vn solo Palatino, il quale risiede in ROSIENA 41. 55. (*Europa Terza.*) Metropoli di tutta la Samogitia. Per ridurli, e mantenerli nell'vbbidienza della S. Sede Apostolica vi fù eretto il Vescouato di MEDNICK 40. 55.

E' suddito del Rè di Polonia il Duca di Curlandia, e Semigalia, herede di Gotardo Ketter, vltimo Gran Maestro de' Crucigeri nella Lituonia, & sen'è parlato sopra.

## Volhynnia,

**E'** Contrada la più abbondante, e la più ben habitata di qualunque altra di Lithuania, e piena di Gente Braua (quì viuono li Cofacchi;) e gli bisogna effer tale, sendo neceffitati far reftra all'Infolenze de' Tartari: fi diuide in Alta, e Baffa.

Nella *Volhynnia Alta* fono il Palatinato, e Castellanie di *Lvsyc* 44. 50. *Luceoria*: è difefa da due Rocche murate, e vi rifiedono due *Vefcovi*, Latino, & Greco. *RAZVILOW* 44. 50. *VVOLODIMIERS* 43. 50. Così la Rocca, fi

come ancora la Città fono di legno, e l'afficurano le paludi. *KRZEMIENIECZ* 45. 49. (*Europa Quarta*.) E' Città grande, e conforme all'antedetta. Et le Duce di *OLYKA* 45. 50. Di *OSTROG* 46. 50. E di *KORSET* 46. 50.

Nella *Volhynnia Baffa* il Palatinato di *KIOVY* 50. 50. Fù gran Città, come fi raccoglie dalle ruine delli fuoi edificij. *ZOTOMIERS* 47. 50. *OVRVCZE* 48. 51. *CZERNOBEL* 49. 51. *CZYRCASSI* 52. 49. Stanno in continui contrasti con li Tartari Pretzcopti. Et *D'ASSAIN* 52. 48.

Delli Ducati di *Smolensko*, e *Nouogrodeck Seruieski* si è parlato fopra.

## POTENTATI DELL'ITALIA (Europa Seconda.)



**D**ERIVANO molti da molti fonti questo nome Italia, & à Noi per adesso giua il riferire il detto di vn solo, (non è Siciliano) nella forma seguente. Ouero da *Italo Re di Sicilia*, che passato il Faro, vi venne, & insegnò li paesani rozzi, & auozzi à viuere di ghiande, & di altri frutti seluaggi, dell'agricoltura; dando loro di più alcune leggi, con le quali viuessero civilmente.

Della nobiltà dell'Italia, secondo qualsuoglia consideratione, e prerogatiua, fanno assai chiara testimonianza, e gli scritti delle Nationi forastiere del passato, e la frequenza de' presenti: & in fatti fù sempremai così fissa nella mente di molte Genti vna stima non ordinaria delle grandezze, politia, e delitie dell'Italia; che appresso di loro non starebbe in opinione di Cavaliere di conto, nè di studioso diligente, & accorto, chi non hauesse visto l'Italia; ancorache con somma attentione, e prospere congiunture hauesse ricercato tutt' il resto dell'Europa. Si che in questo loco, supponendosi, come conosciute, le molte qualità nobilissime della medesima, si rimette il curioso à gli Scrittori di ogni lingua, e d'ogni tempo.

Diuidono l'Italia dalla Francia per Ponente, il fiume Varo, che sbocca nel Mare Nostro trà Antibio, e Nizza di Prouenza, e le Alpi, che parimente la staccano dalla Germania per Tramontana: si come à Levante la separa dalla

Schiauonia, prima detta Illirio, il fiume Arsa, il quale prescriue li termini dell'Italia, e dell'Istria insieme.

Tutto il tratto delle Alpi, che si stende dal Delfinato fino in Croatia, secondo l'opportunità de' paesi, appresso gli Antichi andò sotto li nomi d' *Alpi Maritime*, o *Ligustiche*, *Cottie*, *Graie*, *Pane*, *Summe*, *Lepontie Maggiori*, *Lepontie Minori*, *Retice*, *Iulie*, e *Carnice*. Furono impraticate nell'età prisca; & in maniera tale, che seruirono di argine, e di riparo insuperabile all'Italia contro l'inondatione delle Genti Settentrionali; e specialmente contro li Galli Senoni, li quali, ancorche non si sappia per doue finalmente entrassero nell'Italia, è certo che fosse per ogni altra parte, che per quella di Sauoya, e degli Suizzeri.

In questi tempi si passano, & assai commodamente in più luoghi, che sono. Nell'Alpi Maritime per la strada, che dicono del *Colle della Corna*, la quale passa da Sauona per *Finalle*, *Vintimiglia*, e *Nizza*: & per questa passarono, e ripassarono in Francia gli esserciti, guidati dal Marchese di Pescara, dal Duca di Borbone, e dall'Imperatore Carlo Quinto. Vn'altra per la *Val Tendi*, che passa da Cuni à Limone. Vn'altra per lo *Colle delli Valle Argentera*, che da Cuni v' à *Dermont*, *Vinay*, *Sambuc*, e *Valli Sturla*, (patria d'huomini astuti.) Et la quarta per lo *Colle dell' Agnello*, *Cascel Delfino*, o *Val Veraita*. Questa che è la più difficile, passò per l' *Antra del Monte Vesulio*, padre del Po. Nelle